

## VareseNews

### “Da sei mesi in obitorio, portate via il corpo del terrorista di Berlino”

**Pubblicato:** Domenica 25 Giugno 2017



**Bild lo aveva già segnalato nei giorni scorsi in un articolo:** “Il cadavere di Amri è da cinque mesi in obitorio in Italia” ([qui l’articolo originale](#)). In realtà i mesi ormai sono 6 e adesso anche Viviana Beccalossi, assessore regionale, chiede che la situazione venga risolta una volta per tutte.

**Anis Amri è l’autore della strage di Berlino:** il 23 dicembre dello scorso anno [venne ucciso a Sesto San Giovanni](#) da due poliziotti nel corso di un conflitto a fuoco.

#### Leggi anche

- [Sesto San Giovanni – Milano – Attentato di Berlino, il terrorista ucciso alle porte di Milano](#)

“**La sua salma continua a essere ospitata dall’obitorio di Milano** a spese degli italiani – dice la Beccalossi, assessore regionale al Territorio, Urbanistica, Difesa del suolo e Città metropolitana, incaricata dal presidente Maroni di mettere in atto tutte le azioni necessarie per contrastare il radicalismo islamico-. Trovo tutto ciò grave e offensivo”.

Se per Anis Amri venisse applicata alla lettera la legge vigente, **sarà il Comune in cui è stato ritrovato il cadavere, ovvero Sesto San Giovanni, a dover pagare i costi riguardanti il post-mortem**

**(trasporto, permanenza all'obitorio, sepoltura, eccetera).**

“Sarebbe una tremenda beffa alla quale **il Governo italiano deve opporsi in ogni modo** – conclude Viviana Beccalossi -, non vorrei che tra il silenzio generale, Amri venisse sepolto in Italia. Pretendiamo chiarezza e soprattutto che anche da morto il terrorista venga portato via dall'Italia”.

Redazione VareseNews  
redazione@varesenews.it